


12 ATTUAZIONE E MONITORAGGIO

SEZIONE 12 - ATTUAZIONE E MONITORAGGIO		 PUMS BOLOGNA METROPOLITANA	
OSSERVAZIONE	N° 872	Proponente	IMA - OZZANO
Contenuto sintetico			
Mancanza di indicazioni prettamente normative.			
Deduzioni			
<p>L'opportunità e la necessità di evidenziare il valore normativo del PUMS come in parte osservato viene accolta, in quanto fondamentale anche per regolare e indirizzare con maggior concretezza e chiarezza la fase di attuazione del Piano, anche ai fini di un miglior coordinamento con gli strumenti di pianificazione territoriali vigenti e in corso di redazione e non ultimo per una adeguata comprensione delle competenze dei soggetti coinvolti. Il documento verrà dunque integrato con una premessa dedicata a mettere in luce e a chiarire la valenza normativa già insita nella natura del Piano stesso e derivante dalle competenze proprie della Città metropolitana in tema di pianificazione della mobilità, e fondata su obiettivi e principi definiti e condivisi.</p>			
Accoglimento		ACCOLTA PARZIALMENTE	
Modifica eventuale al Piano			
Introduzione PREMESSA NORMATIVA integrazioni capitolo 2.			

SEZIONE 12 - ATTUAZIONE E MONITORAGGIO			
OSSERVAZIONE	N° 873	Proponente	SFM ULTIMA CHIAMATA
Contenuto sintetico			
Mancanza di indicazioni prettamente normative: redigere un articolato quadro di norme.			
Deduzioni			
L'opportunità e la necessità di evidenziare il valore normativo del PUMS come in parte osservato viene accolta, in quanto fondamentale anche per regolare e indirizzare con maggior concretezza e chiarezza la fase di attuazione del Piano, anche ai fini di un miglior coordinamento con gli strumenti di pianificazione territoriali vigenti e in corso di redazione e non ultimo per una adeguata comprensione delle competenze dei soggetti coinvolti. Il documento verrà dunque integrato con una premessa dedicata a mettere in luce e a chiarire la valenza normativa già insita nella natura del Piano stesso e derivante dalle competenze proprie della Città metropolitana in tema di pianificazione della mobilità, e fondata su obiettivi e principi definiti e condivisi.			
Accoglimento		ACCOLTA PARZIALMENTE	
Modifica eventuale al Piano			
Introduzione PREMESSA NORMATIVA integrazioni capitolo 2.			

SEZIONE 12 - ATTUAZIONE E MONITORAGGIO

OSSERVAZIONE	N° 874	Proponente	COMUNE	DI
			CASTELMAGGIORE	

Contenuto sintetico

Istituire un tavolo di monitoraggio dell'attuazione del PUMS a cadenza almeno annuale partecipato da comuni e decisori pubblici che riferisca sul raggiungimento obiettivi, progressi e ritardi.

Deduzioni

Il contributo offerto corrisponde a quanto già contenuto nel Piano per la fase di monitoraggio, la quale si fonda sul mantenimento di una attività di partecipazione permanente durante l'attuazione delle azioni e degli interventi previsti. Si riporta quanto espressamente indicato al paragrafo 1.1.1 dell'Allegato 1 Governance e monitoraggio: "Sia le Linee Guida Eltis della Commissione Europea, sia le più recenti Linee Guida del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per la redazione dei PUMS assegnano al monitoraggio un ruolo di primo piano all'interno della fase di attuazione del PUMS, affiancando ad esso un percorso di partecipazione che, riprendendo il concetto espresso dal Ministero, dovrà avere lo scopo di "verificare il progressivo conseguimento degli obiettivi e di individuare eventuali problemi e criticità che ostacolano la regolare attuazione del Piano". Questa fase deve rappresentare una continuità logica con il processo partecipativo concepito e realizzato per la costruzione del Piano e quindi indirizzarsi e coinvolgere in primo luogo la platea già protagonista delle prime fasi di partecipazione, platea che compone il Forum metropolitano per la mobilità sostenibile; in parallelo la partecipazione ex-post deve strutturare strumenti di coinvolgimento anche dei singoli cittadini, sia in termini generali, attraverso le varie forme di comunicazione previste con le quali il processo di partecipazione dovrà continuare a integrarsi ed interagire, sia in termini specifici in relazione alla promozione ed implementazione di determinate azioni e misure. Andrà inoltre mantenuto ed alimentato un dialogo e un confronto aperto con le Istituzioni a livello metropolitano (Unioni) e a livello di capoluogo (Quartieri)". Inoltre, la valutazione ex- post prevede una specifica attività legata alla redazione del Report di Monitoraggio in cui vengono coinvolti tutti gli attori che hanno concorso alla partecipazione del Piano che l'Allegato 1 prevede ogni due anni in allineamento alla cadenza delle attività proprie del monitoraggio. Si ritiene utile elaborare un report sull'attuazione del Piano, a cadenza più ravvicinata ossia annualmente, accogliendo la sollecitazione suggerita, ossia un Report Sintetico di Comunicazione del Piano nel quale verranno condivisi i risultati raggiunti rispetto agli obiettivi principe del PUMS.

Accoglimento	ACCOLTA
Modifica eventuale al Piano	
<p data-bbox="188 398 478 430">Modifica paragrafo 8.4.1</p> <p data-bbox="188 452 1418 712">Contestualmente, attraverso la redazione periodica (annuale/biennale) di report sul livello di attuazione del PUMS (“Report Sintetico di Comunicazione del Piano”, cfr. Allegato 1 – Governance e Monitoraggio paragrafo 2.1.6) sarà possibile aumentare la consapevolezza della cittadinanza sulle tematiche affrontate dal Piano, illustrando il contributo del PUMS alla creazione di una mobilità nuova per Bologna e l’intero territorio metropolitano e, al contempo, facilitando l’attuazione delle azioni previste.</p> <p data-bbox="188 788 606 819">Modifica Allegato 1 paragrafo 2.1.6</p> <p data-bbox="188 842 1418 1010">La comunicazione dei risultati che vengono ottenuti attraverso l’attuazione e la declinazione delle politiche e azioni di mobilità verrà resa efficace e concreta proprio grazie alla diffusione di alcuni indicatori illustrati nei paragrafi precedente, che verranno pubblicati a cadenza annuale nel “Report sintetico di comunicazione del Piano”.</p>	

SEZIONE 12 - ATTUAZIONE E MONITORAGGIO



OSSERVAZIONE	N° 875	Proponente	SFM	ULTIMA
			CHIAMATA	

Contenuto sintetico


Mantenere attivo il confronto periodico con Cittadini e Stakeholders che hanno accompagnato la fase preparatoria, fissando tappe di verifica sull'attuazione progressiva.


Deduzioni


Il contributo offerto corrisponde a quanto già contenuto nel Piano per la fase di monitoraggio, la quale si fonda sul mantenimento di una attività di partecipazione permanente durante l'attuazione delle azioni e degli interventi previsti. Si riporta quanto espressamente indicato al paragrafo 1.1.1 dell'Allegato 1 Governance e monitoraggio: "Sia le Linee Guida Eltis della Commissione Europea, sia le più recenti Linee Guida del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per la redazione dei PUMS assegnano al monitoraggio un ruolo di primo piano all'interno della fase di attuazione del PUMS, affiancando ad esso un percorso di partecipazione che, riprendendo il concetto espresso dal Ministero, dovrà avere lo scopo di "verificare il progressivo conseguimento degli obiettivi e di individuare eventuali problemi e criticità che ostacolano la regolare attuazione del Piano". Questa fase deve rappresentare una continuità logica con il processo partecipativo concepito e realizzato per la costruzione del Piano e quindi indirizzarsi e coinvolgere in primo luogo la platea già protagonista delle prime fasi di partecipazione, platea che compone il Forum metropolitano per la mobilità sostenibile; in parallelo la partecipazione ex-post deve strutturare strumenti di coinvolgimento anche dei singoli cittadini, sia in termini generali, attraverso le varie forme di comunicazione previste con le quali il processo di partecipazione dovrà continuare a integrarsi ed interagire, sia in termini specifici in relazione alla promozione ed implementazione di determinate azioni e misure.

Andrà inoltre mantenuto ed alimentato un dialogo e un confronto aperto con le Istituzioni a livello metropolitano (Unioni) e a livello di capoluogo (Quartieri)". Inoltre, la valutazione ex- post prevede una specifica attività legata alla redazione del Report di Monitoraggio in cui vengono coinvolti tutti gli attori che hanno concorso alla partecipazione del Piano che l'Allegato 1 prevede ogni due anni in allineamento alla cadenza delle attività proprie del monitoraggio. Si ritiene inoltre utile elaborare un report sull'attuazione del Piano, a cadenza più ravvicinata ossia annualmente, ossia un Report Sintetico di Comunicazione del Piano nel quale verranno condivisi i risultati raggiunti rispetto agli obiettivi principe del PUMS.

Accoglimento	ACCOLTA
Modifica eventuale al Piano	
<p data-bbox="188 398 475 427">Modifica paragrafo 8.4.1</p> <p data-bbox="188 454 1417 712">Contestualmente, attraverso la redazione periodica (annuale/biennale) di report sul livello di attuazione del PUMS (“Report Sintetico di Comunicazione del Piano”, cfr. Allegato 1 – Governance e Monitoraggio paragrafo 2.1.6) sarà possibile aumentare la consapevolezza della cittadinanza sulle tematiche affrontate dal Piano, illustrando il contributo del PUMS alla creazione di una mobilità nuova per Bologna e l’intero territorio metropolitano e, al contempo, facilitando l’attuazione delle azioni previste.</p> <p data-bbox="188 790 606 819">Modifica Allegato 1 paragrafo 2.1.6</p> <p data-bbox="188 846 1417 1010">La comunicazione dei risultati che vengono ottenuti attraverso l’attuazione e la declinazione delle politiche e azioni di mobilità verrà resa efficace e concreta proprio grazie alla diffusione di alcuni indicatori illustrati nei paragrafi precedente, che verranno pubblicati a cadenza annuale nel “Report sintetico di comunicazione del Piano”.</p>	

SEZIONE 12 - ATTUAZIONE E MONITORAGGIO			
OSSERVAZIONE	N° 876	Proponente	SFM ULTIMA CHIAMATA
Contenuto sintetico			
<p>Valorizzare il ruolo degli abbonati annuali, di cui si conoscono i recapiti, per realizzare un processo di fidelizzazione, anche tramite incontri periodici per zone omogenee o linee problematiche, in accordo con i Comuni interessati.</p>			
Deduzioni			
<p>Gli abbonati costituiscono solo una, sebbene preziosa e da privilegiare, delle componenti di domanda. L'incentivo alla fidelizzazione richiamato nell'osservazione può essere approfondito in fase di attuazione del Piano anche mediante l'eventuale responsabilizzazione degli abbonati con riferimento alla segnalazione di disservizi attraverso un processo di comunicazione strutturato e tecnologicamente assistito da collocarsi tra le attività di partecipazione ex-post.</p>			
Accoglimento	ACCOLTA PARZIALMENTE		
Modifica eventuale al Piano			
Non comporta modifiche.			

SEZIONE 12 - ATTUAZIONE E MONITORAGGIO		 PUMS BOLOGNA METROPOLITANA		
OSSERVAZIONE	N° 877	Proponente	SFM	ULTIMA
			CHIAMATA	
Contenuto sintetico				
Dare vita al "Comitato Utenti" previsto dalla Legge Regionale.				
Deduzioni				
<p>Attualmente è già costituito il Comitato Consultivo Regionale degli Utenti ferroviari della Regione Emilia-Romagna (CRUFER) come previsto dall'art. 17 della L. R. 30/98, costituito da una serie di comitati locali di cui molti afferenti alle linee SFM.</p> <p>Già dal 2008 SRM, che ricopre un ruolo di riferimento e di organizzazione del rapporto con gli utenti, ha avviato le attività di costituzione del Comitato Consultivo Utenti del Trasporto Pubblico (CCU).</p> <p>Ad oggi l'esperienza ha evidenziato diverse problematiche, pertanto SRM si riserva di modificare i criteri di costituzione e sta lavorando ad una bozza di nuovo regolamento che sarà oggetto di confronto nel Comitato Tecnico di direzione del PUMS. Dunque, si rimanda alla successiva fase di attuazione del Piano, relativamente all'implementazione del TPM e in particolare nella definizione del suo sistema di governance, la valutazione di come e se istituire un Comitato Utenti del TPM. Ne deriva che l'osservazione presentata viene accolta parzialmente.</p>				
Accoglimento		ACCOLTA PARZIALMENTE		
Modifica eventuale al Piano				
Non comporta modifiche.				

SEZIONE 12 - ATTUAZIONE E MONITORAGGIO			
OSSERVAZIONE	N° 878	Proponente	SFM ULTIMA CHIAMATA
Contenuto sintetico			
Sottoporre il piano alla discussione e valutazione dei Consigli dei Comuni della Città Metropolitana e delle proprie articolazioni in "Quartieri" o "Zone", sulla base dei rispettivi Regolamenti.			
Deduzioni			
Per le competenze attribuite in linea generale e specifica dalla legislazione vigente e dai regolamenti interni degli Enti nonché dal D. M. 04/08/17 recante "Linee Guida per la redazione e approvazione dei PUMS " alle Città Metropolitane, la funzione degli organi di governo locale può essere solo consultiva in quanto il PUMS della Città Metropolitana è uno strumento di pianificazione settoriale strategica di area vasta. A tale funzione, nel corso della redazione del PUMS è stato dato ampio rilievo sin dalla fase di definizione degli obiettivi e costruzione degli scenari di Piano attraverso un processo di ascolto e confronto sviluppato per singole Unioni di Comuni. È facoltà delle stesse Unioni o dei singoli Comuni esprimersi con atti ufficiali sul Piano medesimo nei limiti implicitamente fissati dalla vigente normativa generale e inerente al caso specifico considerata la natura dello strumento di pianificazione. La discussione nei singoli Consigli Comunali e quartieri o frazioni è dunque demandata alle specifiche attività di ciascun ente.			
Accoglimento		ACCOLTA PARZIALMENTE	
Modifica eventuale al Piano			
Non comporta modifiche.			

SEZIONE 12 - ATTUAZIONE E MONITORAGGIO		 PUMS BOLOGNA METROPOLITANA	
OSSERVAZIONE	N° 879	Proponente	COMUNE DI CASTELMAGGIORE
Contenuto sintetico			
<p>Programmare attuazione PUMS dando priorità agli interventi sui territori di comuni che garantiscono pronta disponibilità di progetti, programmi, finanziamenti.</p>			
Deduzioni			
<p>La proposta è accolta in quanto riconducibile a quanto già previsto in linea generale dal PUMS, il quale in primo luogo fornisce indicazioni strategiche ai Comuni affinché nell'ambito del proprio territorio possano programmarne direttamente l'attuazione e inoltre prefigura che la concessione di finanziamenti sia subordinata alla dimostrazione di una Visione e una programmazione comunale solidali e coerenti con gli obiettivi e le strategie del PUMS.</p>			
Accoglimento		ACCOLTA	
Modifica eventuale al Piano			
Non comporta modifiche.			

SEZIONE 12 - ATTUAZIONE E MONITORAGGIO**OSSERVAZIONE****N° 880****Proponente****PG 15609****Contenuto sintetico**


Programmazione e prioritarizzazione ciclabili entro il 2022.

Deduzioni

La programmazione e le specifiche priorità di intervento della rete ciclabile definita dal Biciplan verranno individuate in fase di attuazione del PUMS, di concerto con Comuni ed Unioni anche sulla base delle risorse economiche disponibili.

Accoglimento**ACCOLTA PARZIALMENTE****Modifica eventuale al Piano**

Non comporta modifiche.

SEZIONE 12 - ATTUAZIONE E MONITORAGGIO			
OSSERVAZIONE	N° 881	Proponente	COMUNE DI CASTELMAGGIORE
Contenuto sintetico			
<p>Portare avanti monitoraggio attuazione PUMS con un approccio scientifico, non solo politico e tecnico procedurale: analisi numeriche flussi di trasporto e loro evoluzioni, misurazioni relative al trasporto pubblico, misurazioni permanenti traffico veicolare e ciclabile mediante sistemi di rilevamento elettronico.</p>			
Deduzioni			
<p>Il contributo offerto è in linea con i principi fondanti l'attività di monitoraggio del Piano che per sua natura si basa su un approccio scientifico in particolare nella costruzione di un set di indicatori, i quali vengono a costituire un cruscotto funzionale all'analisi di contesto e alla valutazione delle azioni di piano mediante appunto un approccio scientifico che deve permettere di ottenere risultati immediatamente misurabili e comparabili. L'attività di monitoraggio sarà anche funzionale alla partecipazione ex-post sulle azioni messe in campo dal PUMS e sui risultati raggiunti. Le misurazioni permanenti dei flussi di traffico tramite sistemi di rilevamento elettronico risultano di difficile implementazione ed applicazione estese all'intero territorio metropolitano, comportando la necessità di risorse sia economiche che umane di difficile reperibilità che risulterebbero comunque di competenza delle singole amministrazioni locali.</p>			
Accoglimento		ACCOLTA PARZIALMENTE	
Modifica eventuale al Piano			
Non comporta modifiche.			

SEZIONE 12 - ATTUAZIONE E MONITORAGGIO



OSSERVAZIONE	N° 882	Proponente	A.MO BOLOGNA
---------------------	---------------	-------------------	---------------------

Contenuto sintetico

Indagini non solo su area vasta ma anche puntuali soprattutto nelle zone in cui persisteranno le maggiori concentrazioni da traffico su gomma: città della Tangenziale, i quartieri lambiti dal ramo Verde, da viale Europa, Sabotino-Tolmino-Gandhi-Togliatti, Viale Pertini, Via Stalingrado e simili. In questo caso sarebbe opportuno partire già ora nella raccolta di dati attraverso campagne di monitoraggio specifiche.


Deduzioni


La tipologia di indagini richieste fa riferimento a strumenti programmatici aventi un livello di dettaglio non di competenza della pianificazione strategica propria del PUMS, quali campagne di indagine e monitoraggio del sistema di mobilità in specifiche aree, peraltro difficilmente sostenibili economicamente. Tuttavia, si specifica che durante la fase di attuazione del PUMS è previsto un'assidua attività di monitoraggio dei risultati complessivi che comprende anche attività di raccolta dati e analisi che periodicamente (almeno 1 volta l'anno) verrà condivisa e partecipata attraverso report dedicati (Report Sintetico di Comunicazione e Report di Monitoraggio).


Accoglimento	NON DI COMPETENZA
---------------------	--------------------------

Modifica eventuale al Piano

Non comporta modifiche.

SEZIONE 12 - ATTUAZIONE E MONITORAGGIO			
OSSERVAZIONE	N° 883	Proponente	COMUNE DI CASTELMAGGIORE
Contenuto sintetico			
Effettuare un efficace monitoraggio per il controllo della congruità dei costi in particolare quando di competenza di altri soggetti pubblici o partecipati, agenzie di controllo o società erogatrici di servizi.			
Deduzioni			
L'osservazione non è di competenza del PUMS, in quanto esula dal monitoraggio proprio previsto per l'attuazione del Piano. Infatti, il monitoraggio dei costi degli investimenti e della gestione di infrastrutture e servizi potrebbe rientrare solo in misura limitata, ed in ogni caso come attività subordinata, tra le attività previste dal monitoraggio del PUMS. Spetta certamente al PUMS segnalare eventuali significativi scostamenti in senso peggiorativo dei costi di attuazione e funzionamento dello scenario di piano, essendo questo aspetto un elemento altamente critico ai fini dell'attuazione del PUMS e della sua sostenibilità economica.			
Accoglimento		NON DI COMPETENZA	
Modifica eventuale al Piano			
Non comporta modifiche.			

SEZIONE 12 - ATTUAZIONE E MONITORAGGIO				
OSSERVAZIONE	N° 884	Proponente	SFM	ULTIMA
			CHIAMATA	
Contenuto sintetico				
<p>Affiancare all'azione informativa una nuova capacità di interagire con i cittadini per rispondere alle loro richieste ed osservazioni. In coerenza con il ruolo di pianificazione e controllo del servizio di trasporto pubblico, sarebbe compito di SRM, non dell'azienda di gestione, fare da interlocutore degli utenti rispetto a segnalazioni e osservazioni su disservizi o suggerimenti per migliorare il servizio.</p>				
Deduzioni				
<p>La mission di SRM contempla le seguenti funzioni: 1) l'affidamento e la gestione delle variazioni dei servizi effettuati per conto degli EE. LL. secondo principi di trasparenza e con l'obiettivo di fornitura di un servizio in grado di soddisfare le esigenze dei fruitori;</p> <p>2) la verifica costante degli impegni assunti dagli affidatari dei contratti di servizio;</p> <p>3) lo sviluppo di progetti e la ricerca di finanziamenti per il miglioramento della mobilità nel territorio di propria competenza;</p> <p>4) la gestione efficace di tutte le funzioni relative alla mobilità affidate ad SRM dagli EE. LL.</p> <p>Non è invece esplicitamente contemplata la funzione di "sportello" per la segnalazione di disservizi o richieste di modifica degli orari da parte di gruppi o singoli cittadini che, in base alle funzioni e alle attuali modalità operative di SRM, devono interloquire con SRM per il tramite delle rispettive Amministrazioni Comunali. L'eventuale implementazione di un ruolo di riferimento e organizzazione con l'utenza, per essere incisivo ha dei riflessi sulle funzioni attribuite rispetto alla mission aziendale prevista dalla Legge Regionale di istituzione delle agenzie per la mobilità.</p>				
Accoglimento		NON ACCOLTA		
Modifica eventuale al Piano				
Non comporta modifiche.				

SEZIONE 12 - ATTUAZIONE E MONITORAGGIO			
OSSERVAZIONE	N° 885	Proponente	SFM ULTIMA CHIAMATA
Contenuto sintetico			
<p>Affidare ad SRM su delega della Città metropolitana il compito di raccogliere tutti i dati informativi sul funzionamento effettivo del Sistema Metropolitano di Mobilità, sia su ferro che su gomma, in modo da disporre di una base dati oggettiva e misurabile che permetta di correlare le osservazioni dei cittadini e i dati forniti dalle società di gestione del servizio.</p>			
Deduzioni			
<p>La mission di SRM contempla le seguenti funzioni: 1) l'affidamento e la gestione delle variazioni dei servizi effettuati per conto degli EE. LL. secondo principi di trasparenza e con l'obiettivo di fornitura di un servizio in grado di soddisfare le esigenze dei fruitori;</p> <p>2) la verifica costante degli impegni assunti dagli affidatari dei contratti di servizio;</p> <p>3) lo sviluppo di progetti e la ricerca di finanziamenti per il miglioramento della mobilità nel territorio di propria competenza;</p> <p>4) la gestione efficace di tutte le funzioni relative alla mobilità affidate ad SRM dagli EE. LL.</p> <p>Pertanto, la raccolta di dati informativi inerenti al funzionamento del servizio di TPL ai fini del monitoraggio dei livelli e della qualità della produzione rientra tra i compiti di istituto di SRM.</p>			
Accoglimento		ACCOLTA PARZIALMENTE	
Modifica eventuale al Piano			
Non comporta modifiche.			

SEZIONE 12 - ATTUAZIONE E MONITORAGGIO

OSSERVAZIONE
N° 886
Proponente
SFM
ULTIMA
CHIAMATA
Contenuto sintetico

Si propone di costruire un sistema partecipativo sostanziale e condiviso. Perciò, tenendo conto delle diversità oggettive tra i vari servizi, urbano ed extraurbano, si propone che SRM, sempre su delega della Città Metropolitana, assuma il ruolo di riferimento e organizzazione del rapporto con gli utenti e con le loro diverse e autonome organizzazioni.

Deduzioni

La proposta di partecipazione "ex-post" successiva all'approvazione del Piano è centrale ed è già contemplata dalle Linee Guida Ministeriali nell'ambito del processo di monitoraggio a ciclo biennale che deve essere anch'esso accompagnato da un processo partecipativo (ai sensi del punto XX dell'Allegato 1 del D. M. 04/08/17). SRM ha assunto e continuerà ad assumere un ruolo centrale nel gruppo di lavoro anche per l'attuazione e il monitoraggio del Piano e la relativa partecipazione. Non è invece esplicitamente contemplata la funzione di "sportello" e di diretto rapporto con gli utenti, infatti in base alle sue funzioni e alle attuali modalità operative, essi devono interloquire con SRM per il tramite delle rispettive Amministrazioni Comunali. L'eventuale implementazione di un ruolo di riferimento e organizzazione con l'utenza, per essere incisivo ha dei riflessi sulle funzioni attribuite rispetto alla mission aziendale prevista dalla Legge Regionale di istituzione delle agenzie per la mobilità.

Accoglimento
ACCOLTA PARZIALMENTE
Modifica eventuale al Piano

Non comporta modifiche.